

Storia della scuola



Gli inizi

L'Istituto Tecnico per Geometri di Trento inizia la sua storia nel 1940, quando il Consiglio d'Amministrazione che regge le sorti dell'Istituto Commerciale "Antonio Tambosi" ottiene dal Ministero della Pubblica Istruzione l'autorizzazione ad integrare il già collaudato indirizzo ragionieristico mercantile con la sezione per geometri; è immediato il consenso dell'utenza scolastica, con ben 47 domande d'iscrizione che impongono subito l'istituzione di due classi.

Per più di un trentennio Ragionieri e Geometri convivono e crescono in un solo Istituto - il "Tambosi", appunto - guidato dai Presidi Salvatore Grandi, Enrico Tamanini, Celestino Zadra, Luigi Tomasi e Italo Gretter che possono contare sulla collaborazione di Consigli d'Amministrazione presieduti da illustri rappresentanti del mondo imprenditoriale trentino: Augusto Sartori, Giovanni Cappelletti, Paride Ziglio, Gilberto Gattamorta, Bruno Lunelli, Angelo Amadori.

Sul finire degli anni sessanta, le difficoltà logistiche e gestionali generate dalla progressiva crescita delle iscrizioni divengono insostenibili e convincono il Preside Gretter a mettere la parola fine alla coabitazione dei due indirizzi di studio.

L'autonomia

Così, a partire dal 1° ottobre 1971, la Sezione Geometri diviene Istituto Autonomo; si trasferisce nella sede di via Barbacovi, 1 e va ad occupare un edificio attrezzato per rispondere con maggiore efficacia alle specifiche

esigenze didattiche di questo indirizzo. Nella stessa occasione viene inaugurata la modernissima palestra, contigua all'edificio scolastico, destinata a risolvere - almeno in parte - gli annosi problemi ginnici dei due Istituti fratelli.

Con l'esperta guida del **Preside Vittorio Gerosa**, il nuovo Istituto intraprende il suo cammino di crescita e di sviluppo. Nel 1974, l'Istituto per Geometri viene intestato ad un insigne artista e architetto trentino del Seicento, autore di note opere pittoriche e architettoniche sparse in tutta Europa: Andrea Pozzo.

Tra la seconda metà degli anni settanta ed i primi anni ottanta il Pozzo registra un considerevole aumento di iscrizioni che producono anche i primi disagi logistici per la necessità di estendersi in sedi staccate, non sempre adeguate alle necessità, e per dover condividere la nuova palestra con gli istituti vicini. Da notare che anche la componente studentesca femminile si fa più consistente.

Il Corso serale, istituito per gli studenti lavoratori, diventa uno dei corsi tecnici più frequentati dell'intera Regione, richiamando anche iscritti dalla provincia di Bolzano. Esso apre le vie della qualificazione a decine di persone che, per vicissitudini varie, avevano interrotto gli studi in età giovanile. Durante la gestione del Preside Gerosa le due Sedi staccate di Borgo Valsugana e di Tione si trasformano in Istituti Autonomi, vengono attivate numerose iniziative di collaborazione col mondo del lavoro e viene introdotto un Corso post diploma finalizzato al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della libera professione.



I diplomati dell'Istituto forniscono ottime prove di competenza e sfruttano l'eccellenza della loro preparazione tecnica per affermarsi nei più svariati settori operativi; le imprese edili, le banche e le casse rurali, le assicurazioni, le industrie dei materiali e degli arredamenti, gli uffici tecnici comunali e provinciali, l'amministrazione del Catasto e del Genio Civile, assumono decine di giovani diplomati; numerosi altri s'impongono come liberi professionisti, specie nei centri periferici; altri ancora proseguono gli studi sino alla laurea, per lo più in Architettura ed

Ingegneria, ma non solo.

Nel 1984 il Preside Vittorio Gerosa conclude il lungo periodo della sua appassionata e, a tratti, tormentata gestione (non dimentichiamo i forti scossoni subiti dalla scuola e dalla società, non solo italiana, negli anni '70 e '80) e l'Istituto è affidato alla **Preside Rosanna Carrozzini**.

La prima sperimentazione

Siamo nel 1985 e da oltre dieci anni le sperimentazioni si stanno estendendo nella scuola italiana; anche il "Pozzo" vede nel Progetto Assistito "Sirena" (che dopo qualche anno prenderà il nome di Progetto "Cinque") una risposta alle esigenze di svecchiamento, con l'estensione quinquennale dello studio della lingua straniera, lo studio dell'economia e del diritto sin dal biennio, l'introduzione di un nuovo comparto disciplinare dedicato all'estimo ambientale e territoriale, l'acquisizione degli strumenti informatici a sostegno delle materie scientifiche e professionali.

In pochi anni quasi la metà delle sezioni diviene sperimentale, avanza il processo d'informatizzazione interna, che si rende concreto con l'apertura di moderni laboratori dotati di molte macchine e di strumenti software adeguati. Dopo il primo corso su computer attivato in Istituto nel 1985, anche con calcolatori presi in prestito, si possono ora organizzare, per il personale docente e gli assistenti, affollati corsi interni d'aggiornamento per apprendere l'uso del software applicativo e professionale (Lotus 123, Word, Autocad). Il processo di informatizzazione va rapidamente ad interessare anche i servizi di amministrazione, di segreteria, di biblioteca, di gestione dei sussidi didattici.

Il problema degli spazi sempre inadeguati delle succursali trova finalmente una decorosa soluzione, a seguito della ristrutturazione di un vicino edificio, in Via Barbacovi, capace di ospitare due interi corsi.

Le attività didattiche non impediscono ai ragazzi di coltivare le loro passioni sportive e molti di loro si distinguono nei tradizionali appuntamenti con le competizioni studentesche. Nel 1986 la squadra del Pozzo riesce a conseguire un risultato prestigioso, aggiudicandosi la finalissima del Torneo Nazionale di calcio tra istituti superiori.

Gli anni '90

In questi anni si consolidano i corsi sperimentali del Progetto Cinque e la Presidenza Carrozzini stimola una forte apertura verso ogni iniziativa che si apra alla società: le visite guidate, le conferenze tematiche, le

rappresentazioni teatrali, i gemellaggi con le scuole straniere, i viaggi in Italia e all'estero divengono "strutturali" e formano parte integrante della programmazione didattica quinquennale. Le collaborazioni tecniche di varie classi con gli Enti esterni assumono rilevante importanza e qualificano i risultati didattici: mappatura delle barriere architettoniche della città di Trento, rilevamento topografico e progettazione di piste per lo sci di fondo, rilevamento di parchi cittadini e periferici, costruzione della "mappa in rilievo" della città destinata ad essere letta con le mani dai soci dell'Unione Ciechi sono alcuni degli esempi più espressivi dell'impegno profuso dagli studenti, dai docenti, dai collaboratori tecnici.

Nel 1994, la Preside Carrozzini lascia l'incarico e le succedono i Presidi Angelo Lello Biffi, Ivana Di Camillo, Guido Calliari e Alessandro Dell'Aira.

In questo periodo, la PAT realizza una seconda moderna palestra, in aderenza a quella già attiva, che risolve i problemi della difficile condivisione degli spazi ginnici con il vicino "Tambosi". Dall'ottobre 1999, il "Pozzo" fa parte anche del Consorzio Trentino Istruzione e Formazione Superiore, che si occupa della progettazione e della realizzazione di Corsi di specializzazione post diploma.



Gli anni 2000 e le nuove sperimentazioni

Con l'anno scolastico 1999-2000 la Dirigenza del Pozzo passa alla professoressa **Maria Rosa Perghem Gelmi** che porta avanti, con decisione, il processo di adattamento della scuola alle nuove prospettive aperte dai processi dell'autonomia scolastica e dell'integrazione europea e alle nuove normative scolastiche che si stanno succedendo a ritmo incalzante anche a livello locale.

A livello internazionale il Pozzo attiva una collaborazione con il Dudley College di Birmingham ed entra nel Progetto Comunitario "Leonardo", insieme ad Istituti Superiori omologhi della Germania, della Danimarca, della Finlandia e dell'Estonia. Le varie scuole mettono a confronto le rispettive offerte formative, con l'intento di progettare uno standard europeo per la figura di "Tecnico delle Costruzioni".

L'Istituto acquista nuovi meriti formativi offrendo le proprie risorse umane e

tecnologiche a numerose attività d'aggiornamento e a svariati Corsi extra curricolari d'informatica di base ed avanzata. In tal modo consegue l'accreditamento che lo porta ad essere Centro di progettazione e di organizzazione dei Corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché Test Center di formazione e di rilascio della Patente Europea del Computer.

Nel maggio 2000 viene varata la Carta dei Servizi, comprensiva del Progetto d'Istituto e del nuovo Regolamento.

Vengono ampiamente ristrutturati i laboratori di Scienze, Chimica, Topografia, Fisica e rimodernata la dotazione hardware e software delle aule d'informatica, ora in numero di quattro, di cui due in succursale, anch'essi collegati in LAN e WAN.

In particolare, la dotazione del laboratorio di topografia viene portata a livelli d'avanguardia per i rilevamenti ed la loro traduzione in progetto grafico.

Gli studenti più impegnati riescono a raggiungere buoni gradi d'abilità e ne forniscono prova nei numerosi Concorsi: le Olimpiadi della Matematica, della Chimica, dell'Informatica, della Fisica e per la creazione di siti web, o anche di Grafica umoristica, oltre a Progetti particolari che vanno dalla progettazione d'interventi di ristrutturazione della succursale della scuola alla ricerca territoriale sulla presenza del Radon, a quello per la salvaguardia del tipico ambiente storico e antropologico della Valle dei Mocheni o della ricostruzione di ambienti tipici della vita contadina.

Vengono tenute attività extracurricolari che spaziano dal teatro serale ai tornei sportivi ed ai corsi di chitarra e di fotografia.

Nel giugno 2001 viene rinnovata ed ampliata la biblioteca, con una sala dedicata alla ex preside Rosanna Carrozzini, scomparsa nel 1997.

Sempre nel 2001, il Laboratorio di Chimica – completamente rinnovato – è intitolato al primo Preside dell'istituto, Prof. Vittorio Gerosa, da poco scomparso.

La presidenza della Prof.ssa Perghem Gelmi è caratterizzata principalmente dall'adesione all'accordo



PAT-MIUR per il rinnovamento dei corsi di studi secondari superiori che crea un ampio dibattito al Pozzo, fino a portare alla delibera, nell'autunno 2003, della proposta dettagliata di nuovi corsi sperimentali che andranno a sostituire tutti quelli presenti.

Con l'accordo dell'Ufficio competente della Provincia Autonoma di Trento, possono essere inaugurati, con le classi prime dell'a.s. 2004/05, i nuovi corsi sperimentali del Liceo Tecnologico, del Corso Tecnico e del Liceo Tecnologico per studenti che praticano attività sportiva.

Li caratterizza il numero di 30 ore settimanali (990 ore annuali), divise in 25 ore di corsi comuni e di altre 5 ore di corsi da scegliere in una rosa di materie egualmente obbligatorie. Alcuni corsi comportano anche la presenza di più docenti.

La libertà di scelta di alcune materie di studio, che supera parzialmente il concetto di classe, risulta apprezzata dagli utenti, così come il "Liceo sportivo" che va incontro alle esigenze di chi ha pesanti impegni sportivi. Per tutti i corsi, al momento della loro implementazione, viene deciso che prevedano il sabato libero, che però impone due o tre rientri pomeridiani.

Anche il corso serale, Progetto "Sirio", subisce degli aggiornamenti e ne risulta esaltata la organizzazione modulare e la versatilità per chi può far valere esperienze scolastiche o lavorative.

Trasferitasi la Preside Perghem Gelmi, ritorna a dirigere l'Istituto il **prof. Guido Calliari** nell'a.s. 2007/08, prima del pensionamento e ne risulta, fra l'altro, un sensibile impulso all'efficienza del servizio Internet disponibile ed un nuovo rinnovamento del parco elaboratori, non più assemblati.



Nel 2008/09 la **prof.ssa Donatella Rauzi** entra alla guida del "Pozzo" inaugurando un diverso stile di conduzione della scuola. Uno dei primi atti è quello di dare più importanza alle comunicazioni esterne e bidirezionali interne, con l'impegno al doveroso rinnovamento del portale internet dell'Istituto.